

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3294 del 26/06/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Geovest Srl per l'impianto, destinato ad attività di Raccolta Differenziata Rifiuti, ubicato in Via Bonazzi snc, Comune di CASTEL MAGGIORE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3431 del 26/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Geovest Srl per l'impianto, destinato ad attività di Raccolta Differenziata Rifiuti, ubicato in Via Bonazzi snc, Comune di CASTEL MAGGIORE.

### Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla ditta Geovest Srl per l'impianto, destinato ad attività di Raccolta Differenziata Rifiuti, ubicato in Via Bonazzi snc, Comune di CASTEL MAGGIORE, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ;

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **negli Allegati A e B al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;
5. Obbliga la ditta Geovest Srl a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La Ditta Geovest Srl, C.F. 02816060368, P.IVA 02816060368, con sede legale a Finale Emilia (MO), in Piazza Verdi n. 6/E, per l'impianto sito a CASTEL MAGGIORE (BO), in Via Bonazzi snc, ha presentato, nella persona di Cavani Florio, in qualità di Legale Rappresentante al S.U.A.P. UNIONE RENO GALLIERA in data 17/06/2015 al Prot.n. 24790, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ;

Il S.U.A.P. UNIONE RENO GALLIERA, con propria nota pervenuta agli atti della Città metropolitana di Bologna in data 23/06/2015 al Prot. n. C.m. 81173, Pratica SINADOC 21180/2016, ha trasmesso al gestore del Servizio idrico Integrato e al Comune di CASTEL MAGGIORE, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

titolo abilitativo richiesto.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito alla Valutazione di impatto Acustico Distretto URBANO (PGB0-2016-13783 del 05/07/2016);
- Parere in merito alla Valutazione di impatto Acustico del SUAP Reno Galliera per conto del Comune di CASTEL MAGGIORE (PGB0/2016/23885 del 15/12/2016);
- Parere in merito allo Scarico di Acque reflue del SUAP Reno Galliera per conto del Comune di CASTEL MAGGIORE (PGB0/2016/23885 del 15/12/2016);
- Parere in merito allo Scarico di Acque reflue del Gestore del Servizio Idrico Integrato - HERA SpA Div. Acqua (PGB0-2016-9696 del 30/05/2016);

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 26/06/2017

Il Responsabile U.O.  
Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE-SAC  
Dott. Stefano Stagni<sup>6</sup>

*Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.*

---

<sup>6</sup> Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Delega, PGB0 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto GEOVEST SRL**  
**Comune di Castel Maggiore (BO), via Bonazzi n. SNC**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al Capo II del  
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico nella pubblica fognatura classificato dall'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore (BO) (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque meteoriche di dilavamento" provenienti dall'attività di Centro Raccolta Differenziata Rifiuti.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dall'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore (BO), visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 9696 del 30/05/2016, come da Parere con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 15/12/2016 al PGBO/2016/23885. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 21180/2016

Documento redatto in data 26/06/2017

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



Pratica 24798/24790/2015 SN

Prot. n. 51156

**Spett.le**

**Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia**

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

**Bologna**

**Oggetto:** D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

**Ditta Geovest S.R.L. con sede in Finale Emilia (MO) Piazza Verdi n. 6/E P.I. 02816060368**

**Vista** la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 17/06/2015, con protocollo n. 24790 dal Signor Cavani Florio in qualità di legale rappresentante della ditta **GEOVEST SRL** con sede in Finale Emilia (MO), Piazza Verdi n. 6/E - P.I. 02816060368 inerente il “**Nuovo Centro di Raccolta Differenziata Rifiuti**” sito nel Comune di Castel Maggiore, in Via C.Bonazzi, SNC;

**Considerato** che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- *Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne potenzialmente contaminate;*
- *Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica.*

**Acquisiti** i pareri di:

- **Comune di Castel Maggiore:** “favorevole dal punto di vista urbanistico/edilizio a condizione che siano rispettate per la matrice impatto acustico le prescrizioni di ARPAE sotto riportate:

*“Le previsioni effettuate dal TCAA conformemente ai criteri regionali di cui alla delibera 673/2004, hanno evidenziato nello scenario futuro il rispetto dei limiti di legge presso gli esistenti ricettori posti a ovest dell'area oggetto di intervento, con limiti pari a 60 dB(A) nel periodo diurno e 5 dB(A) del limite di immissione differenziale.*

**La conformità sopra richiamata è verificata salvo la messa in opera di alcune opere strutturali nonché accorgimenti gestionali riassunti di seguito che valgono come prescrizioni:**

- creazione di una barriera continua lungo il confine ovest del lotto che ospita il nuovo centro di raccolta, barriera realizzata utilizzando pannelli in cemento armato vibrato di altezza 2 metri raccordandoli con la tettoia del nuovo corpo di fabbrica.
- disposizione dei container sul lato est il più lontano possibile dai ricettori succitati, in particolare di quelli destinati allo stoccaggio di carta, vetro, plastica e indifferenziata sul lato est;

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 UNIONE  
RENO GALLIERA



- non mantenere acceso il motore dei mezzi che accedono al centro di raccolta oltre il tempo strettamente necessario;

Fermo restando quanto sopra, si prescrive altresì di eseguire un monitoraggio acustico post operam da realizzare fra il terzo ed il sesto mese successivo all'entrata a regime del centro di raccolta. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito in un punto rappresentativo dei livelli sonori immessi presso il ricettore residenziale identificato al punto 1.1. della relazione acustica.

Il campionamento dovrà estendersi per almeno 2 giorni lavorativi al fine di individuare il periodo di maggior criticità acustica, soprattutto al fine di verificare il rispetto del limite di immissione differenziale ai sensi del d.P.C.M. 14/11/1997. Il rapporto tecnico dovrà contenere oltre le informazioni di cui all'allegato al d.M. 16/03/1998, l'individuazione dei livelli campionati correlati alle attività interna al centro di raccolta che ha generato tali livelli.” e le prescrizioni di Hera S.p.A. per la matrice scarichi di acque reflue.” espresso con nota prot n. 25330 del 28/10/2016.

- **Hera S.P.A.:** “favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

“- preso atto che l'intervento di realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta differenziata rifiuti prevede il progetto per la gestione delle acque di scarico (meteoriche e reflue) ricadenti su un'area complessiva pari a circa 5.910 mq, di cui la porzione principale di 2.530 mq sarà pavimentata in cemento, mentre la nuova zona di ingresso da Via Bonazzi sarà in asfalto per una superficie di 840 mq, e i restanti 2.540 mq conserveranno la destinazione a verde;

- preso atto che le superfici in asfalto e in cemento saranno interamente impermeabilizzate e al loro interno saranno realizzate reti di raccolta delle acque come sotto distinte:

1) una rete a servizio delle due porzioni di superficie, pari a circa 450 mq ciascuna, nelle quali è previsto lo stoccaggio a terra dei rifiuti, con raccolta e convogliamento delle acque meteoriche ad un sistema di trattamento delle acque in continuo, costituito da una vasca di sedimentazione e disoleatura con filtro a coalescenza;

2) una rete per il resto della superficie del piazzale pavimentata a cemento, adibita a transito dei veicoli e a deposito di rifiuti all'interno di cassoni chiusi scarrabili, con convogliamento delle acque meteoriche raccolte all'impianto di trattamento acque di prima pioggia, costituito da una vasca di sedimentazione e un impianto disoleatore con filtro a coalescenza;

3) una rete di fognatura nera per la raccolta delle acque provenienti dal bagno di servizio;

- preso atto che il progetto prevede, prima dell'uscita della rete di acque nere dall'area di intervento e quindi del suo allacciamento alla fognatura esistente su Via Bonazzi (DN 800), l'unione alle acque reflue provenienti dai servizi igienici delle acque di scarico provenienti dalla vasca di prima pioggia e dalla vasca di trattamento in continuo, mentre in prossimità della sede stradale di Via Bonazzi si uniranno anche le acque provenienti dal by-pass dell'impianto di prima pioggia;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

1. vengono ammesse nella pubblica fognatura mista di Via Bonazzi, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate e non, e le acque meteoriche ricadenti sulle aree destinate allo stoccaggio a terra dei rifiuti, dopo trattamento depurativo negli impianti aziendali descritti nel progetto;
2. le acque reflue di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 – colonna scarichi in rete fognaria;
3. lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;
4. le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. I lavori relativi all'allacciamento alla rete fognaria pubblica, sia per lo scarico di acque reflue domestiche che industriali, per il tratto ricadente in area pubblica, saranno eseguiti direttamente dal gestore, a spese del richiedente;
5. il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovrà consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
6. la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, dovrà porre in opera un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque meteoriche, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e uno strumento di misurazione atto a quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;
7. documentazione fotografica e ubicazione della valvola di intercettazione e del sistema di misurazione delle acque scaricate, dovrà essere inviata alla scrivente Società;
8. i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
9. i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dalle lavorazioni dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
10. adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
11. l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
12. l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;



Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



13. per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Al termine dei lavori, la Ditta "Geovest Srl" dovrà presentare ad Hera SpA la dichiarazione di conformità delle opere dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde allo stato di fatto allegato, comprensivo di planimetria, in formato cartaceo e in scala 1:200 minima, della rete fognaria interna, con ubicazione e planimetria del sistema di accumulo/ trattamento acque di pioggia, pianta e sezione del pozzetto di ispezione e prelievo, sistema di misurazione dello scarico. All'interno del periodo di validità dell'Autorizzazione AUA rilasciata, la Ditta "Geovest Srl" dovrà presentare un progetto per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche non contaminate nel corpo idrico di superficie vicinale (Canale Navile)." espresso con nota prot. n. 66032 del 27/05/2016.

Si precisa che il presente è valido solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, *al punto di immissione terminale in fognatura*, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

▪ **Visti:**

- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

si esprime, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale per le sottoelencate matrici ambientali:

- *Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne potenzialmente contaminate e non e acque meteoriche ricadenti sulle aree destinate allo stoccaggio a terra dei rifiuti, dopo trattamento depurativo;*
- *Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica.*

nel rispetto prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 13 dicembre 2016

**Il Responsabile SUAP  
Nara Berti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"  
D. Lgs. vo 82/2005

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto GEOVEST SRL**  
**Comune di Castel Maggiore (BO), via Bonazzi n. SNC**

**ALLEGATO B**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447**

**Esiti della valutazione**

Visto il parere espresso dall'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore(BO), tenuto conto di quanto richiesto e disposto dai competenti uffici tecnici del Comune di Castel Maggiore e di ARPAE ST, con propria nota Prot. 13783 del 05/07/2016, non ha rilevato nulla di ostativo riguardo ai contenuti della valutazione di impatto acustico allegata alla domanda di AUA.

Si prende atto delle prescrizioni e condizioni contenute nel parere di cui sopra e che qui si allega.

**Prescrizioni**

1. La ditta Titolare dell'impianto è tenuta al rispetto di quanto disposto e richiesto dal Comune di Castel Maggiore, così come risulta all'interno del parere di cui sopra e che qui si allega;
2. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Sala Bolognese:**

- Relazione di impatto acustico presentata in allegato alla domanda di AUA ai sensi della L. 447/1995 identificata come "R2-Valutazione previsionale impatto acustico" del 29/01/2015, a firma degli Ing Luca Martinelli e Ruben Russo, in qualità di tecnici competenti in acustica relativamente all'impianto sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Bonazzi n. SNC

-----  
Pratica Sinadoc 21180/2016

Documento redatto in data 26/06/2017

**Città di Castel Maggiore**  
**Settore Lavori Pubblici e Ambiente**  
**Via Matteotti 10**  
**comune.castelmaggiore@cert.provincia.bo.it**

**ARPAE SAC**

OGGETTO: Richiesta parere valutazione di impatto acustico presentata da GEOVEST Srl – nuovo centro di raccolta in via Bonazzi a Castel Maggiore.  
Autorizzazione Unica Ambientale, vs. rif. 24790/2015, pratica 24798/24790/2015.

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio acustico di gennaio 2015, redatto dallo “studio associato di ingegneria Martinelli e Russo” a firma di TCAA. Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione del nuovo centro di raccolta rifiuti previsto in via Bonazzi nel comune di Castel Maggiore, al fine di determinare la compatibilità acustica dello stesso intervento.

Sull'area in questione il progetto prevede la realizzazione di un edificio prefabbricato ad uso ufficio, spogliatoio servizio per i dipendenti; un area coperta con tettoia con contenitori a tenuta per la raccolta di rifiuti allo stato liquido e dei RAEE; 2 aree scoperte destinate rispettivamente alla raccolta di rifiuti vegetali e di rifiuti ingombranti e altre 2 aree destinate ad alloggiare 8 container; un parcheggio di pertinenza del centro di raccolta; un area in cui sarà installata una pesa a ponte.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova strada di accesso al lotto che è posizionata a ridosso della zona artigianale a sud est del Comune di Castel Maggiore. Confina a est con la citata via Bonazzi, a nord vi è un parcheggio pertinenziale di un attività industriale mentre a sud vi è un'altra attività commerciale/produttiva. Sul lato ovest l'area confina invece con una proprietà residenziale.

All'area di intervento, dalla classificazione acustica del comune di Castel Maggiore è stata assegnata la terza classe acustica così come ai ricettori sul lato ovest.

Tali ricettori maggiormente impattati sono costituiti da 2 edifici residenziali di massimo 2 piani posti a circa 20 metri dal confine dell'area di intervento.

Il clima acustico attualmente è influenzato principalmente dalla citata via Bonazzi oltreché dalle attività produttive della zona artigianale, l'autostrada A13 e la ferrovia Bologna Padova, entrambe a poco più di 700 metri, interessano l'area con rumorosità diffusa.

Dalla realizzazione del progetto deriva un aumento del traffico, in particolare della viabilità prossima all'area del progetto oggetto di studio; tale incremento è dovuto essenzialmente al numero di veicoli pesanti e no che accederanno all'area per il conferimento dei rifiuti, tale incremento è stato stimato in circa 100 veicoli privati al giorno più una decina di vettori Geovest.

Al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono stati realizzati 2 monitoraggi di lunga durata (24 ore in P1 e P2) in un giorno feriale, si ritengono tali monitoraggi idonei sia per durata del campionamento sia come posizione degli stessi.

Per la caratterizzazione delle future sorgenti sonore interne all'area sono invece state utilizzate delle verifiche fonometriche eseguite dagli stessi tecnici estensori dello studio, su un'attività simile a Funo di Argelato, sono state in tal modo assegnati i livelli di emissione delle attività della spazzolatrice dei piazzali, il prelievo di materiali vetrosi e del legno.

Tutte le sorgenti sonore saranno attive esclusivamente nel periodo DIURNO

Le risultanze dei monitoraggi e della caratterizzazione delle sorgenti di futuro inserimento sono state utilizzate all'interno di apposito software predittivo implementato con idonei algoritmi di calcolo, la cui taratura del modello ha messo in evidenza differenze tra i valori sperimentali e quelli simulati inferiori a 1 dB(A).

Le previsioni effettuate dal TCAA con le modalità sopra riassunte e conformemente ai criteri regionali di cui alla delibera 673/2004, hanno evidenziato nello scenario futuro il rispetto dei limiti di legge presso gli esistenti ricettori posti a ovest dell'area oggetto di intervento, con limiti pari a 60 dB(A) nel periodo diurno e 5 dB(A) del limite di immissione differenziale.

La conformità sopra richiamata è verificata salvo la messa in opera di alcune opere strutturali nonché accorgimenti gestionali riassunti di seguito che valgono come prescrizioni:

- creazione di una barriera continua lungo il confine ovest del lotto che ospita il nuovo centro di raccolta, barriera realizzata utilizzando pannelli in cemento armato vibrato di altezza 2 metri raccordandoli con la tettoia del nuovo corpo di fabbrica.
- disposizione dei container sul lato est il più lontano possibile dai ricettori succitati, in particolare di quelli destinati allo stoccaggio di carta, vetro, plastica e indifferenziata sul lato est;
- non mantenere acceso il motore dei mezzi che accedono al centro di raccolta oltre il tempo strettamente necessario;

Fermo restando quanto sopra, si prescrive altresì di eseguire un monitoraggio acustico post operam da realizzare fra il terzo ed il sesto mese successivo all'entrata a regime del centro di raccolta. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito in un punto rappresentativo dei livelli sonori immessi presso il ricettore residenziale identificato al punto 1.1. della relazione acustica.

Il campionamento dovrà estendersi per almeno 2 giorni lavorativi al fine di individuare il periodo di maggior criticità acustica, soprattutto al fine di verificare il rispetto del limite di immissione differenziale ai sensi del d.P.C.M. 14/11/1997. Il rapporto tecnico dovrà contenere oltre le informazioni di cui all'allegato al d.M. 16/03/1998, l'individuazione dei livelli campionati correlati alle attività interne al centro di raccolta che ha generato tali livelli.

La presente pratica è stata curata da Gherardi Maurizio al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**